Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Sabato, 13 aprile** — **Numero 89**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 288 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1909, n. 377;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1909, n. 865, che approva il regolamento per l'applicazione della suddetta legge;
Udito il Consiglio superiore di marina;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'allegato *C* al regolamento per l'applicazione della legge 27 giugno 1909, n. 377, approvato con R. decreto 30 dicembre 1909, n. 865, circa i gradi militari da conferirsi alle persone dell'equipaggio dei piroscafi mercantili requisiti dallo Stato per servizi ausiliari, è sostituito dall'altro annesso al presente decreto, che andrà in vigore dal 25 ottobre 1911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Gradi da conferirsi alle persone dell'equipaggio dei piroscafi di commercio requisiti per usi militari.

(Art. 13 della legge sulla riserva navale).

Incarichi di bordo		Gradi militari corrispondenti
Capitano comandante	Se il piroscafo ha tonnellaggio superiore alle 5000 tonnellate di stazza lorda di registro	Capitano di corvetta
	Se inferiore	Tenente di vascello con la qualifica di 1° tenente
Primo ufficiale		Tenente di vascello
Secondo o terzo ufficiale		Sottotenente di vascello
Capo macchinista	Se l'apparato motore ha forza superiore ai 6000 cavalli indicati	Capitano macchinista
Primo macchinista / Secondo macchin.	Se l'apparato motore ha forza superiore ai 6000 cavalli indicati	Subalterno macchinista (1)
Capo macchinista / Primo macchinista / Secondo macchin.	Se ha la forza di 3000 a 6000 cavalli indicati	Subalterno macchinista (1)
Capo macchinista	Se ha la forza inferiore ai 3000 cavalli indicati	Subalterno macchinista (1)
Primo macchinista / Secondo macchin.	Se ha la forza inferiore ai 3000 cavalli indicati	Subalterno macchinista se a bordo ha rango di ufficiale, in caso contrario capo meccanico di seconda classe (1)
Commissario		Tenente commissario
Medico		Tenente medico
Primo nostromo		Nocchiere di 2ª classe
Secondo nostromo / Primo cambusiere-maestro di casa		Secondo nocchiere
Marinaio capo stiva		Sotto nocchiere
Marinaio pennese — Primo dispensiere		Marinaio scelto
Mozzo — Giovinotto — Cameriere — Cuoco — Secondo dispensiere — Sguattero — Fornaio — Secondo cambusiere — Panettiere — Macellaio ecc.		Marinari
Incaricato della radiotelegrafia		2° Capo torpediniere elettricista
Elettricista		2° Capo torpediniere elettricista se a bordo ha il rango di sottufficiale, in caso contrario sotto capo torpediniere elettricista
Primo carpentiere		Maestro d'ascia di 2ª classe
Secondo carpentiere		Secondo maestro d'ascia
Terzo macchinista		Subalterno macchinista se ha rango mercantile di ufficiale, diversamente capo meccanico di 2ª classe
Capo fuochista		Capo fuochista di 2ª classe
Operaio di qualunque categoria		Secondo capo fuochista se a bordo ha il rango di sottufficiale, in caso contrario sottocapo fuochista
Ingrassatore		Fuochista scelto artefice
Fuochista		Fuochista scelto
Carbonaio		Fuochista
Infermiere		Infermiere scelto
Meccanico		Secondo capo meccanico se a bordo ha il rango di sottufficiale, in caso contrario sottocapo meccanico

(1) I gradi di tenente e di sottotenente macchinista saranno conferiti a coloro che appartennero all'esercito come ufficiali in corrispondenza dello stesso grado da essi già posseduto. Detti ufficiali però non potranno ottenere grado superiore a quello di tenente macchinista. Gli altri macchinisti imbarcati, saranno nominati, rispettivamente, tenenti o sottotenenti in relazione al grado mercantile col quale si troveranno a bordo, e precisamente col grado di:

Tenenti: i capi macchinisti imbarcati su navi aventi apparato motore di forza da 3000 a 6000 cavalli indicati ed i primi macchinisti preposti al servizio di apparati motori superiori a 6000 cavalli indicati.

Sottotenenti: i secondi ed i terzi macchinisti, fatta eccezione per quelli preposti ad apparati motori di forza inferiore a 3000 cavalli e per coloro che a bordo avessero già il rango mercantile di sottufficiale, i quali saranno equiparati a capi meccanici di 2ª classe del C. R. E.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
LEONARDI-CATTOLICA.

Il numero **291** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge n. 467 del 6 luglio 1911, concernente il riordinamento del personale di macchina del corpo Reale equipaggi;

Visto il R. decreto 25 settembre 1862, n. 887, che istituiva la R. scuola allievi macchinisti;

Visto il R. decreto 15 marzo 1906, n. 90, relativo all'ultimo ordinamento della R. scuola macchinisti;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La R. scuola macchinisti di Venezia è soppressa a decorrere dal 16 febbraio 1912.

Art. 2.

È istituita a datare dal 16 febbraio 1912 la R. scuola

meccanici in Venezia, con sede negli stessi locali occupati dall'abolita R. scuola macchinisti.

Art. 3.

Con altro Nostro decreto verrà stabilito l'ordinamento della R. scuola meccanici.

Art. 4.

Il Nostro ministro della marina è intanto autorizzato ad emanare istruzioni per la chiusura e liquidazione della gestione della soppressa R. scuola macchinisti e per tutto quanto occorrerà per il funzionamento della nuova scuola meccanici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 281 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del testo unico delle leggi per la riscossione delle imposte dirette approvato con R. decreto 29 giugno 1902, n. 281, il quale dispone che su proposta del prefetto, sentiti i Consigli comunali e col parere favorevole del Consiglio provinciale, possono per decreto Reale essere riuniti in consorzio più comuni della medesima circoscrizione mandamentale o distrettuale;

Viste le proposte dei prefetti, non che le deliberazioni dei Consigli dei comuni interessati che si sono pronunciati e quelle favorevoli emesse dai Consigli provinciali, o, in loro vece, dalle Deputazioni provinciali, chiamate a pronunciarsi d'urgenza, ai termini dell'art. 242 della legge comunale e provinciale, 21 maggio 1908, n. 269;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono costituiti per la riscossione delle imposte dirette nel decennio 1913-922 i Consorzi di comuni designati nella unita tabella annessa al presente decreto, vista d'ordine Nostro, dal ministro delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Consorzi obbligatori per la riscossione delle imposte dirette pel decennio 1913-922.

N. d'ordine	Denominazione e sede del Consorzio	Comuni componenti il Consorzio	Deliberazione	
			del Consiglio provinciale	della Deputazione provinciale
		Provincia di Caserta.		
1	Aversa	Aversa Carinaro Casaluce Lusciano e Ducenta Teverola	11 marzo 1912	
2	Castel d'Alifé	Castel d'Alife S. Gregorio d'Alife	»	
3	Formicola	Castel di Sasso Formicola Liberi di Formicola Pontelatone	»	
4	Isola del Liri	Castelliri Isola del Liri	»	
5	Marcianise	Capodrise Macerata Marcianise Marcianise Portico di Caserta Recale S. Marco Evangelista S. Nicola la Strada	»	
6	Marigliano	Brusciano Castelcisterna Mariglianella Marigliano Scisciano S. Vitaliano	»	
7	Sora	Brocco Campoli-Appennino Pescosolido Sora	»	
8	Succivo	Cesa Gricignano d'Aversa Orta di Atella Succivo	»	
		Provincia di Salerno.		
9	Auletta	Auletta Pertosa	»	9 marzo 1912
10	Colliano	Colliano Valva	»	»
11	Polla	Polla S. Arsenio S. Pietro	»	»
12	Ravello	Ravello Scala	»	»
		Provincia di [illegible]		
13	Gavoi	Gavoi Lodine Ovodda	»	11 marzo 1912

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro delle finanze

FACTA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 285

Regio Decreto 24 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Cuveglio in Valle (Cuneo), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 286

Regio Decreto 24 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Fontanetto Po, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 287

Regio Decreto 28 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile ricreatorio del Redentore, di Novedrate, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale consolare di 1ª categoria.

Con decreto ministeriale del 12 gennaio 1912:

Galli cav. Carlo, vice console di 1ª classe a Tripoli, è trasferito a Trieste.

Paternò (dei marchesi Manchi di Bilici) nob. Gaetano, vice console di 2ª classe a Trieste, è chiamato a prestare servizio al ministero.

Landucci Publio, vice console di 2ª classe ad Alessandria d'Egitto, è trasferito a Tunisi.

Gabrielli Luigi, vice console di 2ª classe, già destinato a Derna, è invece chiamato a prestare servizio al ministero.

Pittalis Francesco, vice console di 2ª classe al ministero, è destinato ad Alessandria.

Con decreto ministeriale del 31 gennaio 1912:

Toscani cav. Odoardo, console generale di 2ª classe, in aspettativa per motivi di servizio, è sospeso dal grado e dallo stipendio per la durata di sei mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Consoli giudici.

Con R. decreto del 7 gennaio 1912:

Libonati Alessandro, sostituto procuratore del Re, è destinato in aiuto al console giudice in Alessandria d'Egitto e Cairo.

Personale d'ordine di 3ª categoria.

Con R. decreto del 28 gennaio 1912:

Granata Crisanto, applicato delle amministrazioni della guerra, è nominato applicato di 3ª classe nel ministero degli affari esteri, con riserva di anzianità.

Con decreto ministeriale del 7 gennaio 1912:

Vignetti Attilio, volontario, è collocato in aspettativa per servizio militare.

Personale consolare di 2ª categoria

Con decreto ministeriale del 5 gennaio 1912:

Perez Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare in Alicante.

Con decreto Ministeriale del 3 gennaio 1912:

Pertile dott. Giacomo, autorizzata la nomina a vice console in Colonia.

Con decreto Ministeriale del 2 gennaio 1912:

Lombardi Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare a Villa Rica.

Con decreto ministeriale del 12 gennaio 1912:

Belzoni Ernesto, autorizzata la nomina ad agente consolare a Constanza.

Con decreto ministeriale del 18 gennaio 1912:

Cavazzoni Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare a Mar del Plata.

Con R. decreto del 23 gennaio 1912:

Malatesta Paolo Andrea, autorizzata la nomina ad agente consolare in Moquegna.

Con decreto ministeriale del 30 gennaio 1912:

Drake-Broekman Edmondo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Perth.

Uffizi.

Con decreto ministeriale del 3 febbraio 1912:

Santa Maria Boca do Monte. — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Porto Alegre.

Con decreto ministeriale del 7 febbraio 1912:

Porto-Arthur. — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Nuova Orleans.

Concessione di « exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 18 e 30 gennaio, si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Borja Enrico, console generale del Salvador a Genova.
Castagnetto Santiaco, console del Chilì a Rapallo.
De Milkowski Stanislao, console di Austria-Ungheria in Ancona.

In data 22 gennaio 1912, è stato concesso l'*exequatur* Ministeriale al signor:

Solera Antonio, vice console di Spagna a Milano.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 10 aprile corrente, in Bruzzano Zeffirio, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 11 aprile 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 0[0	440353	255 50	Assandri *Camilla* di Aristide, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano	Assandri *Edvige* di Aristide, minore, ecc., come contro
»	343704	189 —	Puccio *Ilda-Angelo-Caterina*, fu *Alberto*, minore, sotto la patria potestà della madre Pagliano Angela fu Giacomo vedova Puccio *Alberto*, domiciliata a Buenos Ayres (America del sud)	Puccio *Ilda-Caterina-Angela* fu *Giuseppe-Alberto*, minore sotto la patria potestà della madre Pagliano Angela fu Giacomo, vedova di Puccio *Giuseppe-Alberto* ecc. come contro
»	366195	210 —	Puccio *Ilda-Angela-Caterina* fu *Alberto*, minore ecc. come sopra, domiciliata in Chiavari (Genova)	Puccio *Ilda-Caterina-Angela* fu *Giuseppe-Alberto* minore, sotto la patria potestà della madre Pagliano Angela fu Giacomo vedova di Puccio *Giuseppe-Alberto* ecc. come contro
»	527368	133 —	Parodi *Ines* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Montaldo Erminia vedova Parodi Francesco domiciliata a Pontedecimo (Genova)	Parodi *Maria-Ines* fu Francesco, minore, ecc. come contro
»	258758	38 50	Giacosa Maria di *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Alba (Cuneo)	Giacosa Maria di *Vincenzo-Giuseppe*, minore, ecc., come contro
»	327693	35 —	Garavelli *Alessandro* fu Pietro, domiciliato in Torino	Garavelli *Gioanni-Giuseppe-Alessandro-Ludovico* fu Pietro, ecc., come contro
»	258622	330 50	Carena *Paolina*, *Amalia* ed *Emilia* di Giacomo, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliate in Molino de Torti (Alessandria)	Carena *Maria-Filomena-Paolina*, *Maria-Amalia* e *Maria-Emilia-Giuseppina* di Giacomo, minori, ecc., come contro
5 0[0	1298935	100 —	Meucci Concetta di Luigi, nubile, domiciliata a Roma, con usufrutto vitalizio a favore di Meucci Luigi fu *Tito*, domiciliato in Roma	Meucci Concetta di Luigi, nubile, domiciliata in Roma, con usufrutto vitalizio a favore di Meucci Luigi fu *Giuseppe*, domiciliato in Roma
3.50 0[0	371929	59 50	Bruno Bianca fu *Saverio*, minore, sotto la tutela di Bruno Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Napoli	Bruno Bianca fu *Francesco-Saverio* ecc. come contro
»	483996	3500 —	Bruno Bianca fu *Saverio*, nubile, domiciliata in Napoli	Bruno Bianca fu *Francesco-Saverio* ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 30 marzo 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 aprile 1912, in L. 101.06.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

12 aprile 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	95,68 81	93,93 81	94,69 78
3.50 % *netto* (1902)	95,49 —	93,74 —	94,49 97
3 % *lordo*	67,38 75	66,18 75	67,30 88

CONCORSI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visti i decreti ministeriali 30 novembre 1911 e 22 gennaio 1912 coi quali fu aperto un concorso per otto posti di addetto di legazione;

Visto il decreto ministeriale 14 febbraio 1912;

Considerato che per quest'anno presso le Università del Regno la sessione di marzo degli esami di laurea è stata differita al 29 aprile 1912;

Allo scopo di dar tempo ai nuovi laureandi di prendere parte al concorso suddetto;

Determina quanto segue:

Il tempo utile per la presentazione delle domande e dei documenti che devono corredarle, già fissato al 15 aprile, è prorogato al 10 maggio 1912.

Roma, il 12 aprile 1912.

DI SAN GIULIANO.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visti i decreti ministeriali 30 novembre 1911 e 13 febbraio 1912 coi quali fu aperto un concorso a quindici posti di addetto consolare;

Visto il decreto ministeriale 14 febbraio 1912;

Considerato che per quest'anno presso le università del Regno la sessione di marzo degli esami di laurea è stata differita al 29 aprile 1912;

Allo scopo di dar tempo ai nuovi laureandi di prendere parte al concorso suddetto;

Determina quanto segue:

Il tempo utile per la presentazione delle domande e dei documenti che devono corredarle, già fissato al 15 aprile, è prorogato al 10 maggio 1912.

Roma, il 12 aprile 1912.

DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso per allievo commissario

In relazione all'avviso di concorso per otto posti di allievo commissario, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 69 del 21 marzo u. s., si notifica che il termine per la presentazione delle domande è stato prorògato al 26 corrente. Gli esami avranno principio il 16 maggio p. v.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, per l'esecuzione del detto testo unico;

Visto il regolamento sui servizi e sul personale della officina governativa delle carte-valori approvato con R. decreto 18 novembre 1909, n. 755;

Visto il regolamento speciale per gli uffici e i personali dipendenti dal ministero del tesoro approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 725;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina del perito tecnico presso l'officina governativa delle carte-valori:

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso, per titoli, al posto di perito tecnico presso l'officina governativa delle carte-valori, con lo stipendio annuo di L. 5000 (cinquemila).

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno far pervenire al ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro), non più tardi del giorno 15 maggio 1912:

a) domanda su carta da bollo da L. 1.20, contenente, oltre il nome e cognome del candidato, anche l'indicazione del suo domicilio;

b) certificato di nascita da cui risulti che il candidato sia cittadino italiano e non abbia superato l'età di 35 anni se non occupa un impiego di ruolo in una amministrazione dello Stato;

c) certificato penale di data non anteriore di più di tre mesi da quella del presente decreto;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato, e di data non anteriore di più di tre mesi a quella del presente decreto;

e) certificato medico, debitamente autenticato, attestante la sana e robusta costituzione fisica del concorrente;

f) diploma di ingegnere industriale rilasciato da una scuola d'applicazione per gli ingegneri o da altro istituto del Regno ad essa pareggiato.

Inoltre i concorrenti uniranno alla domanda tutti quei titoli, attestati e pubblicazioni che valgano a dimostrare la loro preparazione scientifica e tecnica.

I candidati già appartenenti all'amministrazione dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*); essi dovranno invece presentare una dichiarazione, debitamente legalizzata dall'autorità dalla quale direttamente dipendono, attestante il servizio da loro prestato.

Art. 3.

Una speciale commissione, da nominarsi con decreto ministeriale, pronuncierà il suo giudizio circa il conferimento del posto messo a concorso, in base all'esame dei titoli di cui al precedente articolo.

Il giudizio della commissione sarà inappellabile pei concorrenti, senza però vincolare le definitive deliberazioni del ministero.

Art. 4.

Prima di essere immesso in funzioni, il vincitore del concorso, nominato perito tecnico dell'officina, dovrà fornire la prova di aver prestato la richiesta cauzione di lire dodicimila (L. 12,000) giusta le disposizioni del R. decreto 15 luglio 1900, n. 290.

In relazione alla cauzione stessa verrà corrisposta al perito tecnico l'indennità di funzione di annue lire cinquecento (L. 500) giusta la tabella *E* annessa alla legge 29 gennaio 1911, n. 10.

Roma, addì 9 aprile 1912.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO per esami a 12 posti di ragioniere di 4° classe a L. 2000 nell'amministrazione provinciale della pubblica istruzione.

IL MINISTRO

Veduta la legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693 ed il reg. gen. per l'esecuzione di esso, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

È aperto un concorso per esami a dodici posti di ragioniere di

quarta classe nell'amministrazione provinciale della pubblica istruzione con lo stipendio annuo di L. 2000.

Le domande di ammissione a tale concorso, in carta bollata da L. 1,22, dovranno pervenire al ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione primaria e popolare - divisione I) non più tardi del giorno 15 maggio 1912, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 30, alla data del presente decreto;

b) diploma di ragioniere, conseguito in un istituto tecnico del Regno;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di regolare condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

e) certificato generale negativo, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica ed attitudine all'impiego cui il candidato aspira;

g) certificato da cui risulti che il candidato ha ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

h) ritratto del candidato con la firma di lui, autenticata dal sindaco o da un notaio;

i) notizia sommaria dei servizi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni (in carta libera).

Sono dispensati dalla presentazione del documento c) i candidati delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità, e dalla presentazione dei documenti c, d, e, f, coloro che già abbiano un ufficio di ruolo in una delle amministrazioni governative.

I documenti d, e, f dovranno avere la data di non più di tre mesi anteriore a quella del presente decreto.

I documenti a, c, d, f dovranno essere debitamente legalizzati.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente.

Non saranno accettate le domande che perverranno al ministero dopo il 15 maggio 1912, o che non saranno corredate di tutti i documenti richiesti, i quali debbono essere effettivamente presentati, esclusa la facoltà nel concorrente di riferirsi a documenti presentati ad altre amministrazioni per altri fini.

Saranno materie delle prove orali:

1° elementi di diritto costituzionale, amministrativo, civile e commerciale;

2° ragioneria e contabilità di Stato;

3° legislazione scolastica.

Le prove scritte saranno tre: due riguarderanno rispettivamente le materie indicate ai precedenti numeri 1 e 2 delle prove orali; una terza verterà su tema storico o letterario che preferibilmente riguardi argomenti contemporanei.

Ai candidati saranno assegnate otto ore per ciascuna prova scritta.

La prova orale non dovrà durare più di un'ora per ciascun candidato.

I vincitori del concorso saranno nominati secondo l'ordine di merito proposto dalla commissione giudicatrice.

Roma, 2 aprile 1912.

Il ministro
CREDARO.

CONCORSO per titoli ed esami a 32 posti d'ispettore scolastico ed a 7 posti d'ispettrice scolastica.

IL MINISTRO

Veduta la legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 1 febbraio 1912, n. 180;

Decreta:

È aperto un concorso per titoli ed esame a 32 posti di ispettore scolastico e 7 d'ispettrice scolastica di terza classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

La domanda d'ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1,22, dovrà essere diretta al ministero e presentata al R. provveditore agli studi della provincia in cui risiede il candidato, entro il 15 maggio 1912. Essa dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° diploma del corso di perfezionamento istituito presso le RR. università di cui all'art. 8 della legge 24 dicembre 1904, n. 689, ovvero diploma di abilitazione all'ufficio di ispettore scolastico, ovvero diploma di abilitazione alla direzione didattica;

2° certificati vidimati dall'autorità scolastica provinciale, da cui risulti che il candidato conta almeno otto anni d'insegnamento lodevole, ovvero cinque d'insegnamento e tre di direzione didattica nelle scuole elementari pubbliche;

3° fede di nascita, da cui risulti che il candidato non ha superato l'età di quarant'anni alla data del presente decreto;

4° certificato medico, da cui risulti che il candidato è, per le condizioni fisiche, atto ad esercitare l'ufficio di ispettore scolastico;

5° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale, di data non anteriore al 1° gennaio 1912;

6° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco, di data come sopra;

7° certificato di cittadinanza italiana;

8° certificato da cui risulti che il candidato ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento.

Le aspiranti all'ufficio di ispettrice dovranno inoltre presentare il diploma di maestra giardiniera per gli asili infantili.

Ogni candidato ha facoltà di aggiungere quegli altri titoli che riterrà opportuno di presentare.

I RR. provveditori agli studi invieranno al ministero (Direzione generale istruzione primaria - divisione I) le domande corredate di tutti i documenti, non più tardi del 15 giugno 1912, e vi uniranno il parere motivato del Consiglio scolastico sulle attitudini morali e didattiche d'ogni singolo candidato, a coprire degnamente l'ufficio.

Il ministero determinerà quali tra i concorrenti trovansi nelle condizioni richieste per l'ammissione al concorso.

L'esame si compone di prove scritte, orali e pratiche.

I. — Le prove scritte sono:

1. Un tema di pedagogia che sarà classificato con due votazioni distinte, cioè come lavoro di pedagogia e come lavoro di italiano.

2. Soluzione di un quesito di legislazione scolastica della istruzione normale, elementare e subelementare.

Alla prima prova sono assegnate sei ore, alla seconda quattro ore; nella seconda sarà permesso l'uso delle leggi scolastiche nei testi ufficiali.

II. Le prove orali sono:

1. Storia della pedagogia moderna in relazione alle condizioni politiche, letterarie e religiose

2. Pedagogia (psicologia, didattica e morale.

3. Igiene e legislazione scolastica dell'istruzione normale, elementare e subelementare di Italia e raffronti con la legislazione scolastica di Francia e Prussia.

Le prove orali durano complessivamente non meno di 45 minuti.

III. Le prove pratiche sono:

1. Lezione in una scuola elementare.

2. Visita di una scuola elementare e discussione sulla lezione e sulla visita.

Per le candidate ispettrici la lezione e la visita possono aver luogo in un giardino od asilo d'infanzia.

Sarà ammesso alle prove orali chi avrà ottenuta la media di sette punti nelle prove scritte, ma non meno di sei in ciascuna di esse.

Sarà ammesso alle prove pratiche chi avrà ottenuto sei punti in ciascuna delle tre prove orali.

Non può esser compreso tra gli eleggibili chi nella prova pratica abbia ottenuto un voto inferiore ai sei decimi.

Gli esami scritti sono fatti sopra temi preparati con le norme in vigore per la licenza normale ed inviati dal ministero.

Affinchè il ministero possa comunicare in tempo utile il giudizio circa l'ammissione al concorso ed ogni altra notizia relativa al concorso stesso, le domande dovranno contenere l'indicazione precisa del recapito del candidato.

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni che saranno in seguito stabiliti e che saranno notificati ai candidati con speciale avviso nelle sedi seguenti e nel locale che sarà scelto dal R. provveditore agli studi del luogo:

Torino, per i candidati delle provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio, Torino.

Milano, per i candidati delle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza, Sondrio.

Venezia, per i candidati delle provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Bologna, per i candidati delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Mantova, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna, Reggio Emilia.

Firenze, per i candidati delle provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Siena.

Roma, per i candidati delle provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Chieti, Macerata, Perugia, Roma, Teramo.

Napoli, per i candidati delle provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza, Salerno.

Bari, per i candidati delle provincie di Bari, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce.

Palermo, per i candidati delle provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani.

Cagliari, per i candidati delle provincie di Cagliari e Sassari.

Gli esami orali avranno luogo in Roma, nei giorni che saranno stabiliti dalla commissione esaminatrice, e che saranno fatti conoscere in tempo utile agli ammessi.

I graduati nel presente concorso dovranno, prima che si proceda alla loro nomina, comprovare di aver cessato definitivamente da qualsiasi altro ufficio, del quale, a norma del titolo secondo del testo unico 22 novembre 1908, n. 693, non sia consentito il cumulo con l'ufficio di ispettore scolastico.

Roma, 2 aprile 1912.

Il ministro
CREDARO.

CONCORSO per esami a 36 posti di segretario di quarta classe a L. 2000 nell'amministrazione provinciale della pubblica istruzione.

IL MINISTRO

Veduta la legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto il testo unico sullo stato degl'impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il regolamento generale per l'esecuzione di esso, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

È aperto un concorso per esami a 36 posti di segretario di quarta classe nell'amministrazione provinciale della pubblica istruzione con lo stipendio annuo di L. 2000.

Le domande di ammissione a tale concorso in carta bollata da L. 1,22 dovranno pervenire al ministero della pubblica istruzione (Direzione generale istruzione primaria e popolare - divisione I), non più tardi del 15 maggio 1912, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti aver il concorrente età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 30 alla data del presente decreto;

b) diploma di laurea in legge, lettere o filosofia, conseguito in una Università del Regno o in un istituto universitario;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di regolare condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

e) certificato generale negativo, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e attitudine all'impiego cui il candidato aspira;

g) certificato da cui risulti che il candidato ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento;

h) ritratto del candidato con la firma di lui autenticata dal sindaco o da un notaio;

i) notizia sommaria dei servizi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni (in carta libera).

Sono dispensati dalla presentazione del documento *c*) i cittadini delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità, e dalla presentazione dei documenti *c*) *d*) *e*) *f*) coloro che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle amministrazioni governative.

I documenti *d*) *e*) *f*) dovranno aver la data di non più di tre mesi anteriore a quella del presente decreto.

I documenti *a*) *c*) *d*) *f*) dovranno essere debitamente legalizzati.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente.

Non saranno accettate le domande che perverranno al ministero dopo il giorno 15 maggio 1912, o che non saranno corredate di tutti i documenti richiesti, i quali debbono essere effettivamente presentati, esclusa la facoltà nel concorrente di riferirsi a documenti presentati ad altre amministrazioni per altri fini.

Le prove scritte saranno tre:

una su tema di diritto civile, un'altra su tema di diritto amministrativo, ed una terza su tema di cultura storica e letteraria.

Ai candidati saranno assegnate otto ore per ciascuna prova scritta.

Saranno materie della prova orale:

1. Elementi di diritto costituzionale, civile ed amministrativo.
2. Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.
3. Legislazione scolastica.

Inoltre la commissione giudicatrice avrà facoltà di interrogare i concorrenti sugli argomenti da essi trattati in ciascuna delle prove scritte.

La prova orale non potrà durare più di un'ora per ciascun candidato.

I vincitori del concorso saranno nominati ai posti vacanti secondo l'ordine di merito proposto dalla commissione giudicatrice.

Roma, 2 aprile 1912.

Il ministro
CREDARO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1912-913

1. Per l'anno scolastico 1912-913, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi al 1° anno di corso dei collegi militari di Napoli e di Roma.

In detti collegi la durata degli studi è di tre anni, durante i quali gli allievi potranno seguire o gli studi dell'istituto tecnico limitati alla 2ª, 3ª e 4ª classe della sezione fisico-matematica o gli studi dell'intero corso liceale.

Tanto l'istituto tecnico quanto il liceo presso i collegi militari sono parificati, per tutti gli effetti legali, a quelli dipendenti dal ministero della pubblica istruzione.

2. Il numero di allievi, da ammettersi in ciascun collegio, è il seguente:

Roma 35 — Napoli 30 alla 2ª classe d'istituto tecnico.

Roma 50 — Napoli 50 alla 1ª classe di liceo.

La presentazione dei nuovi ammessi è fissata al 4 novembre p. v., ma è in facoltà dei comandanti di collegio di ammettere a datare dal 21 ottobre quegli aspiranti che abbiano conseguito il titolo scolastico nella 1ª sessione di esami e che risultino forniti di tutti gli altri requisiti voluti.

3. Le ammissioni hanno luogo soltanto per titoli, in base ai documenti scolastici, più sotto indicati.

I concorrenti dovranno però, ove ne sia il caso, sottoporsi ad una prova speciale per stabilirne il posto nella graduatoria di merito; prova che consisterà in un esame scritto di italiano ed orale di matematica, nei limiti dei programmi assegnati per la classe precedente a quella a cui aspira il candidato. Da questa prova sono esenti i giovani che abbiano conseguito il titolo nella 1ª sessione di esami a meno che il loro numero non oltrepassi il numero massimo di allievi da ammettersi nei singoli corsi.

I comandanti di collegio fisseranno e faranno conoscere agli interessati la data di tali esami qualora dovessero aver luogo.

4. La graduatoria in base alla quale dovrà effettuarsi l'ammissione ai collegi resterà definitivamente formata iscrivendo in appositi elenchi:

1° gli aspiranti con titolo di studio conseguito in 1ª sessione;

2° gli aspiranti che tale titolo conseguiranno nella 2ª sessione dell'anno in corso.

L'ordine di successione rispettivo in tale graduatoria è poi determinato dalla media dei punti di italiano e di matematica risultanti o dal titolo di studio o dagli eventuali esami di graduatoria di cui al precedente n. 3.

A parità di media avranno la precedenza i più giovani di età. I concorrenti che per la classificazione ottenuta rimarranno in eccedenza ai posti disponibili, saranno esclusi dall'ammissione nel collegio cui aspirano:

5. Le condizioni di età, cui debbono soddisfare gli aspiranti, sono: aver compiuto 14 anni al 31 dicembre e non superato i 17 al 1° gennaio dell'anno in cui avviene l'ammissione in collegio e cioè esser nati non prima del 1° gennaio 1895 e non dopo il 31 dicembre 1898.

Si avverte però che per il successivo passaggio alla scuola od all'accademia militare, anche gli allievi provenienti dai collegi militari dovranno, nei riguardi dell'età, soddisfare alle stesse condizioni prescritte per tutti gli altri concorrenti.

6. L'ammissione è anche subordinata al riconoscimento della idoneità fisica, che sarà accertata mediante:

1° visita medica presso il comando del distretto;

2° visita medica presso la sede del collegio.

A richiesta degli interessati potrà concedersi una terza visita collegiale, presso l'ospedale militare della città dove ha sede il collegio, visita il cui risultato sarà definitivo ed inappellabile.

7. Nei collegi militari vengono impartite apposite istruzioni militari per abilitare i giovani a conseguire la nomina a sottotenente di complemento di fanteria o di cavalleria.

8. Gli allievi dei collegi militari che al termine del corso otterranno la licenza e soddisfaranno ai prescritti limiti di età, saranno ammessi senza esame e con precedenza assoluta sugli altri concorrenti alla scuola militare, o potranno concorrere per l'ammissione all'accademia militare alle stesse condizioni però degli altri aspiranti.

Quelli invece fra essi che rinuncino a proseguire gli studi all'accademia o alla scuola militare ed abbiano compiuto il 19° anno di età, potranno essere nominati sottotenenti di complemento di fanteria o di cavalleria, previo un servizio di quattro mesi da prestarsi col grado di sergente presso un reggimento delle dette armi, e sotto l'osservanza delle prescrizioni vigenti per la nomina e gli obblighi di servizio dei sottotenenti di complemento provenienti dagli allievi degli istituti militari.

Durante la permanenza in collegio militare gli allievi non sono soggetti al pagamento di tasse scolastiche.

Al termine dei corsi, però, coloro che desiderino possedere il diploma di licenza conforme a quello delle corrispondenti scuole medie governative e come questo valido per tutti gli effetti legali, potranno ottenerlo dal comandante del collegio, colla vidimazione del ministero della pubblica istruzione, ma previo pagamento delle tasse di licenza e di diploma prescritte dalla legge per gli istituti tecnici e per i licei.

9. Gli allievi, appena avranno raggiunto il 17° anno di età, dovranno contrarre l'arruolamento volontario ordinario, il quale offrirà loro il vantaggio di essere considerati, durante gli studi, come in servizio militare per l'adempimento dei loro obblighi di leva o in surrogazione di un fratello.

Tale arruolamento è però subordinato ad un nuovo accertamento dell'idoneità fisica al servizio militare.

10. Il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso scadrà irrevocabilmente il 15 ottobre p. v.

Il certificato di studi dovrà esser presentato insieme con la domanda. In ogni caso dovrà essere esibito non più tardi del 4 novembre p. v., termine ultimo delle ammissioni in collegio.

11. Le domande, redatte in carta bollata da cent. 50, firmate, secondo il caso, dal padre o dalla madre o dal tutore dell'aspirante (coll'indicazione del recapito domiciliare), ed indirizzate al comandante del collegio nel quale il giovane aspira ad essere ammesso, debbono essere presentate ai comandanti di distretto militare, nel termine suindicato, unitamente ai seguenti documenti:

a) certificato di nascita debitamente legalizzato dal presidente del tribunale;

b) certificato del sindaco, da cui consti che il giovine è cittadino del Regno o tale considerato a termini del Codice civile;

c) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovane ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni, nei quali egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi (mod. 23 del regolamento sul reclutamento); certificato che deve essere vidimato dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

d) certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovine, o dal casellario centrale presso il ministero di grazia e giustizia, se il giovine è nato all'estero o naturalizzato italiano;

e) documenti scolastici e cioè:

1° licenza ginnasiale se trattasi di aspiranti alla 1ª liceale;

2° certificato di ammissione o promozione alla 2ª classe di istituto tecnico, se trattasi di aspirante alla 2ª classe di istituto tecnico;

I certificati debbono essere tutti debitamente bollati; quelli di penalità e di buoni costumi non saranno ritenuti validi se rilasciati in data anteriore di oltre 50 giorni a quello della presentazione.

12. All'atto dell'ammissione al collegio si dovrà pagare:

Lire 350 per primo corredo;

» 200 per retta trimestrale anticipata;

» 60 per quota trimestrale anticipata di rinnovazione e manutenzione corredo;

» 0,10 marca da bollo per la ricevuta.

Le altre condizioni e notizie che, oltre quelle accennate nel presente manifesto, possono interessare i concorrenti, potranno essere richieste direttamente ai comandi di collegio.

13. Si avverte che il ministero non concede alcuna eccezione o deroga alle condizioni stabilite nel presente manifesto e nel regolamento di ammissione ai collegi e scuole militari (edizione Voghera 1903), e perciò rimarranno senza effetto le domande a tale scopo dirette al ministero stesso.

Il ministro
SPINGARDI.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, nonchè il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico stesso, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Vista la legge 17 luglio 1910, n. 549, relativa a provvedimenti per i personali civili tecnici di artiglieria e del genio;

Visto il regolamento pei capitecnici d'artiglieria e genio approvato con R. decreto 6 ottobre 1911, n. 1326;

Decreta:

1. È aperto un concorso ad esami per la nomina ai seguenti posti di capotecnico di artiglieria e genio di 4ª classe:

tre posti, nella specialità fabbro-fucinatore;

due posti, nella specialità fonditore.

2. Potranno essere ammessi al concorso:

a) i licenziati dagli istituti tecnici (sezione industriale), o da scuole industriali del Regno di grado equipollente agli istituti tecnici e coloro che siano comunque provvisti di titoli tecnici superiori, purchè abbiano compiuto 18 anni e non superato 28 anni di età alla data del presente decreto;

b) i disegnatori tecnici, i capi armaiuoli dell'esercito, i sottufficiali capi operai dei reggimenti di artiglieria o di stabilimenti d'artiglieria e di quelli del genio, i sottufficiali del genio ascritti ai ferrovieri ed agli specialisti, i capi operai e gli operai borghesi degli stabilimenti militari dipendenti dall'amministrazione della guerra (tutti in servizio effettivo).

3. Gli aspiranti al concorso devono far pervenire al ministero le domande di ammissione, redatte in carta da bollo da L. 1, per mezzo dei distretti militari se si tratta di concorrenti di cui alla lettera *a*) del precedente n. 2 ovvero per mezzo delle rispettive autorità gerarchiche, se si tratta di concorrenti di cui alla lettera *b*) del n. 2 predetto.

Tali domande, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate entro 40 giorni dalla data di questo decreto ai distretti od alle autorità sopraindicate, che le trasmetteranno al ministero dopo aver accertato che l'istanza e i documenti siano in tutto conformi alle presenti prescrizioni. Le domande conterranno l'indicazione della direzione d'artiglieria presso la quale i candidati desiderano sostenere le prove scritte.

4. Le istanze che fossero presentate ai singoli distretti o alle altre autorità dopo 40 giorni dalla data di questo decreto, o che entro questo limite di tempo non fossero completate con tutti i documenti prescritti, saranno respinte come inammissibili.

5. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti redatti su carta da bollo;

a) copia autentica dell'atto di nascita, debitamente legalizzata;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di penalità;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di abituale residenza del concorrente e debitamente legalizzato.

I certificati di cui alla lettera *c*) e *d*) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

e) foglio di congedo illimitato, oppure certificato di esito di leva o d'iscrizione sulle liste di leva;

f) certificato medico rilasciato gratuitamente da un ufficiale medico fra quelli addetti a corpi o stabilimenti del R. esercito, che comprovi che l'aspirante sia di sana e robusta costituzione fisica, esente da difetti incompatibili con le funzioni di capotecnico;

g) diploma di licenza d'istituto tecnico (sezione industriale) o di scuola industriale di grado equipollente agli istituti tecnici, od altri titoli tecnici superiori;

h) fotografia del candidato di data abbastanza recente, da lui firmata, da servire all'accertamento della identità personale.

I documenti di cui alle lettere *f*), *g*), *h*) non sono richiesti pei concorrenti che siano capi operai od operai dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Le domande di questi ultimi dovranno essere corredate a cura delle competenti autorità della copia dello stato di servizio.

Le domande dei disegnatori dovranno essere corredate dal solo certificato medico comprovante l'idoneità fisica all'impiego di capotecnico; e quelle dei sottufficiali soltanto delle copie del foglio matricolare mod. 59 e del foglio caratteristico mod. 961.

Tutte indistintamente le domande dei concorrenti di cui alla lettera *b*) del precedente n. 2 dovranno essere munite del parere del capo di corpo o di servizio, circa l'idoneità del concorrente all'impiego di cui si tratta, sia per condotta e qualità personali, sia per istruzione.

I comandanti di distretto o le altre autorità, dopo un preliminare esame delle domande e dei documenti, li trasmetteranno al ministero, il quale a mezzo delle autorità stesse, farà conoscere agli interessati se siano o no stati ammessi al concorso, indicando altresì per gli ammessi al concorso, il giorno e l'ora in cui saranno iniziate le prove.

6. Gli esami consistono in prove scritte e grafiche, orali e pratiche in base ai programmi pubblicati nella dispensa 14ª del Giornale militare ufficiale.

Le prove scritte e grafiche precedono quelle orali e pratiche, e verranno date alle sedi delle direzioni di artiglieria in base ai temi che dal presidente della commissione esaminatrice saranno spediti in pieghi sigillati da aprirsi alla presenza dei candidati al momento dell'esame.

I lavori dei candidati saranno al termine delle prove spediti con pieghi raccomandati al presidente della commissione esaminatrice.

Le prove orali e pratiche avranno luogo nelle località che saranno successivamente indicate.

7. La commissione esaminatrice viene nominata dal ministero, ed è così composta e ripartita:

un presidente della commissione, ispettore d'artiglieria;

un segretario della commissione (senza voto), capitano di artiglieria;

due o più sottocommissioni, composte ognuna di un presidente e due membri, ufficiali superiori e capitecnici capi o primi capitecnici di 1ª classe d'artiglieria e genio.

In ciascuna sottocommissione funzionerà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

8. Per ciascuna materia, ogni commissario dispone di 10 punti. La somma di tutti i punti divisa per il numero dei votanti costituisce il punto medio ottenuto dal candidato nella materia.

9. Al termine di ciacuna seduta, il segretario compila e rimette al presidente della commissione un processo verbale firmato da tutti i membri e contenente per ciascun candidato i punti medi ottenuti.

10. Il ministero, ricevute le opportune comunicazioni dal presidente della commissione esaminatrice, dispone per l'ammissione alle prove orali di quei candidati i quali in ciascuna delle prove scritte e grafiche abbiano riportato un punto medio non inferiore ai 6/10, oppure una media complessiva non inferiore ai 7/10 qualora in una delle prove abbiano conseguito un punto inferiore ai 6/10 ma uguale o superiore ai 5/10.

La media complessiva si ottiene moltiplicando i punti medi riportati nelle singole materie per i rispettivi coefficenti d'importanza e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per quella dei coefficienti.

11. Nelle prove orali ogni candidato estrae a sorte uno o più numeri di ciascuna parte del programma, secondo sarà stabilito dal presidente della commissione esaminatrice.

Il candidato è tenuto a rispondere più specialmente sugli argomenti indicati nei numeri estratti, ma la commissione ha facoltà d'interrogarlo anche sulla restante parte di ciascun programma.

12. Alla prova pratica saranno ammessi quei candidati che in ciascuna delle prove orali abbiano riportato un punto medio non

inferiore ai 6|10. È idoneo il candidato che anche in tale prova pratica riporti un punto medio non inferiore ai 6|10.

13. La media definitiva si ottiene in modo analogo a quello indicato nel 2° capoverso del n. 10.

Si farà poi una graduatoria unica dei candidati risultati idonei entro il numero dei posti indicati dal n. 1 per ciascuna specialità, secondo la quale graduatoria avranno poi luogo le nomine.

14. Il risultato definitivo del concorso è notificato ai singoli candidati, e sono pubblicati nel Giornale militare ufficiale i nomi di quelli risultati idonei entro il numero dei posti pei quali venne indetto il concorso, i quali soli acquisteranno diritto alla nomina.

15. I concorrenti sono posti in avvertenza, che, se verranno nominati all'impiego di cui trattasi, non potranno invocare in loro favore le leggi ora esistenti sulle pensioni, ma soltanto le norme della istituenda cassa di previdenza.

Roma, 4 aprile 1912.

Il ministro
SPINGARDI.

AMMISSIONE straordinaria ad un corso accelerato di studi nella scuola militare e nell'Accademia militare per l'anno 1912.

1. Presso la scuola militare e presso l'Accademia militare avrà luogo un corso accelerato di studi che avrà principio l'1 settembre prossimo venturo.

Gli allievi della scuola militare verranno nominati sottotenenti verso la fine del 1913; quelli dell'Accademia militare faranno passaggio alla scuola di applicazione d'artiglieria e genio col grado di sottotenente nell'autunno 1914.

Il numero dei posti da conferirsi per concorso è il seguente:

a) 330 per la scuola militare, dei quali 300 per l'arma di fanteria e 30 per l'arma di cavalleria;

b) 125 per l'Accademia militare, dei quali almeno 25, al termine di detto corso, saranno devoluti all'arma del genio.

2. Il concorso avrà luogo per titoli, e senza esami, fra giovani provvisti del diploma di licenza di liceo, d'istituto tecnico o di una R. scuola media di commercio.

3. Per essere ammesso all'accademia militare occorrerà però aver riportato non meno di 7|10 in matematica nell'esame finale di licenza oppure essere stato, in base alla media dello scrutinio finale, dispensato in detta materia dall'esame stesso di licenza.

4. Tutti i concorrenti dovranno altresì soddisfare alle seguenti condizioni:

a) aver compiuto i 17 anni e non oltrepassato i 22 al 1° agosto p. v.;

b) soddisfare a tutte le condizioni stabilite nel presente manifesto ed a quelle del regolamento di ammissione ai collegi, alla scuola ed all'accademia militare (edizione Voghera 22 aprile 1903), le quali non siano state modificate od abrogate dal manifesto stesso. A tali condizioni il ministero non concede in nessun caso eccezioni o deroghe di sorta e quindi rimarranno senza effetto tutte le domande che a tale scopo saranno al ministero dirette.

5. La graduatoria per l'ammissione nei suindicati istituti sarà stabilita in base alle medie dei punti riportati negli esami finali di licenza o, per i dispensati dagli esami, nello scrutinio finale, seguendo il seguente ordine di precedenza:

1° licenziati con dispensa dall'esame in tutte le materie;
2° licenziati in unica sessione d'esami;
3° licenziati in diverse sessioni di esame.

Per l'ammissione alla scuola militare però i licenziati dai collegi militari avranno la precedenza assoluta su tutti gli altri concorrenti.

Gli aspiranti all'accademia militare che non avessero ottenuta l'ammissione e volessero invece entrare nella scuola militare, prenderanno posto nella graduatoria per quest'ultimo istituto secondo l'ordine suaccennato, e gli aspiranti all'arma di cavalleria, risultati in soprannumero o fisicamente non idonei al servizio speciale dell'arma, potranno secondo l'ordine stesso essere inscritti nell'arma di fanteria.

6. Gli ammessi avranno diritto a mezza pensione gratuita per merito personale che conserveranno anche nell'anno successivo qualora ottengano la promozione al corso superiore nella 1ª sessione di esami.

Oltre il suddetto beneficio, possono essere concesse mezze pensioni gratuite per benemerenze di famiglia nei casi previsti dal precitato regolamento di ammissione, avvertendo che le relative domande dovranno essere inoltrate contemporaneamente a quella di ammissione.

7. Gli ammessi, che alla fine di detto corso accelerato si trovassero in condizione di non poter conseguire la nomina di ufficiale per non avere ancora raggiunta la prescritta età di 19 anni, saranno temporaneamente inviati ai corpi a prestar servizio col grado di sergente, in attesa della nomina.

8. Il giorno 12 agosto p. v. avrà luogo, presso l'ospedale militare di ogni divisione, la prima visita medica dei concorrenti, dalla quale sono dispensati i militari sotto le armi.

I concorrenti dichiarati non idonei in detta visita, potranno, ove ne facciano domanda ai comandi di distretto, essere ammessi alla visita medica sotto indicata presso i comandi degli istituti.

L'ammissione definitiva rimane però subordinata all'esito della seconda visita medica alla quale saranno sottoposti indistintamente tutti gli aspiranti, qualunque sia la loro provenienza, e che sarà passata presso il comando dell'accademia e della scuola militare da apposite commissioni sanitarie, all'atto della presentazione.

Gli aspiranti all'arma di cavalleria, saranno, inoltre, sopposti ad altra visita, il cui risultato è assolutamente inappellabile, per constatare la loro attitudine fisica al servizio speciale di detta arma e, qualora vi siano assegnati definitivamente, dovranno eseguire il deposito della somma di L. 2000 o di un titolo di rendita corrispondente, nella cassa della scuola militare.

Per essi l'assegno di primo corredo è fissato in L. 400, e per gli aspiranti alle altre armi in L. 350. La retta dovuta è fissata in ragione di annue L. 900 per pensione, e 120 per manutenzione e rinnovazione del corredo, pagabili a trimestri anticipati.

9. Il tempo utile, per presentare le domande di ammissione al concorso ed i documenti relativi, scadrà irrevocabilmente il 3 agosto p. v.

Tali domande, in carta da bollo di lira una, indirizzate al ministero, dovranno essere rimesse esclusivamente dai borghesi ai comandi di distretto militare, e dai militari sotto le armi ai rispettivi comandi di corpo.

In quelle dei concorrenti per la scuola militare dovrà essere detto se il giovane aspira all'arma di fanteria, oppure all'arma di cavalleria.

Nelle domande dei concorrenti per l'accademia, il candidato dovrà dichiarare se, nel caso risulti in soprannumero, intenda, o no, di essere ammesso alla scuola militare, specificando in caso affermativo, se aspira all'arma di fanteria o a quella di cavalleria.

10. Alle domande debbono essere uniti i seguenti documenti:

a) certificato di nascita debitamente legalizzato dal presidente del tribunale;

b) certificato, rilasciato dal sindaco, comprovante la qualità di cittadino italiano del concorrente;

c) certificato, rilasciato dal sindaco, da cui consti essere il concorrente celibe o vedovo senza prole;

d) certificato penale generale, rilasciato dal tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ovvero dal casellario centrale presso il ministero di grazia e giustizia se l'aspirante sia nato all'estero;

e) attestazione di buona condotta, rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi e vidimata dal prefetto o sottoprefetto (mod. n. 23 del regolamento sul reclutamento);

f) atto di assenso all'arruolamento rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà;

g) titolo di studio sopra richiesto.

h) indicazione, nel titolo stesso o in altro certificato o pagella scolastica, dei punti riportati per il conseguimento della licenza.

Tutti i documenti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge ed i certificati di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)* dovranno essere di data non anteriore di tre mesi al giorno della presentazione della domanda.

Per i concorrenti che si trovino nelle sottoindicate posizioni non occorrono i documenti di cui alle lettere *b)* ed *f)*; invece dovranno essere uniti alle loro domande i seguenti altri documenti:

Se inscritti della leva in corso o di leve precedenti:

il certificato di esito di leva, oppure il foglio di congedo illimitato provvisorio, qualora siano stati già arruolati dai Consigli di leva.

Se militari in congedo illimitato di 1ª, 2ª o 3ª categoria:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto, e se trattisi di un militare di 2ª o 3ª categoria, che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato alla 2ª o 3ª categoria.

Se militari alle armi:

copia del foglio matricolare.

11. Maggiori particolari relativi al concorso potranno aversi dagli interessati richiedendoli ai comandi dei due istituti o dei distretti militari.

12. Successivamente verranno date altre disposizioni per un'altra ammissione che avrà luogo nel febbraio 1914, tanto alla scuola che all'accademia militare.

Il ministro
SPINGARDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una serie di questioni in materia amministrativa, religiosa e politica riflettenti il Marocco è stata felicemente superata dai Governi francese e spagnuolo; ma la questione principale, quella territoriale che stabilirà i confini dei due protettorati, non si è finora potuta risolvere. Di ciò la stampa francese si mostra alquanto impensierita ed accusa la Spagna di poca arrendevolezza in confronto della larghezza usata dalla Francia in tutta la trattazione del negoziato. L'ultima nota spagnuola, dicono i giornali di Parigi, per quanto non sia ancora pubblicata, si sa che non sarà accettata dal Governo francese, ciò che minaccia di far prendere alle trattative una piega differente da quella desiderata dalla Francia.

Abbiamo pubblicato il telegramma ufficioso della *Agenzia telegrafica russa* che smentiva nel modo più formale le notizie di un possibile conflitto tra la Russia e la Turchia, le quali notizie avevano origine, prima, dagli armamenti russo-turchi alla frontiera del Caucaso e poi dalla questione di Urmia ai confini persiani, ove pure la Turchia riunì considerevoli forze. Malgrado però la smentita ufficiosa, diversi giornali russi, commentando nuovamente la questione di Urmia, affermano che ivi la Turchia continua a riunire forze. La stampa turca protesta nuovamente che la Turchia non ha veruna intenzione ostile contro la Russia e da Choi (Persia) telegrafano in merito alla questione di Urmia.

Il generale turco Drehapir pascià è qui giunto. In una visita ufficiale fatta all'ambasciatore di Russia, egli ha dichiarato che il Governo lo ha incaricato di dissipare i malintesi sorti a proposito della questione turco-persiana.

Le misure prese dalla Turchia hanno in modo inatteso suscitato la diffidenza della Russia, ma sta il fatto che la Turchia non può nutrire alcun disegno ostile contro la sua potente vicina. La migliore prova ne è la poca importanza dei preparativi fatti dalla Turchia nel territorio occupato da essa; tali misure non hanno altro scopo che di tutelare il prestigio ottomano.

Da Atene, 12, giungono nuovi particolari sui metodi elettorali turchi. Essi sono pubblicati dall'*Agenzia di Atene*, la quale dice:

Durante le elezioni nella città di Salonicco sono stati commessi abusi inauditi. Ufficiali e gendarmi hanno terrorizzato gli elettori liberali, gran numero dei quali sono stati percossi e incarcerati.

Il candidato bulgaro Vlahof avendo protestato, è stato arrestato.

Elettori fittizi hanno votato per i candidati del comitato « Unione e progresso ».

L'urna del quartiere di Sant'Anastasio è stata trasportata nottetempo a un posto di polizia col pretesto di metterla al sicuro. L'opposizione greco-bulgara e i liberali hanno protestato e si sono astenuti dal voto in due circoscrizioni. Ha anche protestato il metropolita greco di Salonicco.

Per influire viepiù sulle elezioni politiche, a Salonicco si colse l'occasione della posa della prima pietra della stazione centrale per farvi partecipare il ministro dei lavori pubblici che nel discorso di prammatica avrebbe perorato per le elezioni. Ma le cose andarono diversamente, giusta il seguente telegramma da Salonicco:

Ieri ha avuto luogo con grande pompa la posa della prima pietra della stazione centrale.

Secondo una dichiarazione ufficiosa il ministro dei lavori pubblici doveva pronunziare un grande discorso sulle questioni economiche in cui avrebbe altresì parlato della guerra in Libia e della questione persiana, dimostrando che i diritti degli ottomani in Persia sono provati in modo indubbio da documenti diplomatici. Il ministro avrebbe inoltre esposto il programma dei lavori legislativi della nuova Camera, nella quale il comitato Unione e progresso disporrà certamente di una enorme maggioranza.

Invece il ministro, per cause inesplicabili, ha cambiato il programma del suo discorso.

Egli ha bensì trattato delle questioni economiche, ma si è limitato al socialismo ed agli scioperi, due cose deplorevoli, egli ha detto, che sono state importate in Turchia da agenti stranieri allo scopo di turbare il paese e che hanno nociuto allo sviluppo commerciale ed industriale della nazione.

L'oratore ha soggiunto che verranno prese energiche misure contro i socialisti, che fomentano gli scioperi, ed ha consigliato i capitalisti ed i padroni a sindacarsi contro le esigenze della classe operaia.

⁂

Sul richiamo dell'ambasciatore di Russia a Costantinopoli, Tcharycoff, amico della Turchia, la stampa dei Giovani turchi ha versato molte lagrime alle quali risponde il *Berliner Tageblatt*, così precisando il compito dell'ambasciatore conte De Giers succeduto a Tcharycoff:

Le istruzioni date al nuovo ambasciatore di Russia a Costantinopoli sono delle più precise e concernono due punti principali:

1. De Giers deve contribuire con tutte le sue forze alla liquidazione della guerra italo-turca, perchè la Russia vi porta il suo più grande interesse, sia per simpatia verso l'Italia sia per amore della pace nei Balcani. L'ambasciatore di Russia a Roma è in questo momento nei rapporti più cordiali e più frequenti col Governo italiano e tiene al corrente di tutto Sazanoff.

2. Egli deve risolvere la questione di Urmia e dimostrare che questo territorio non ha affatto carattere di neutralità e che la Turchia deve ritirare le sue truppe. Quando la questione di diritto sarà stata sufficientemente esposta e chiarita, la Russia è decisa di chiedere al Governo turco una soddisfazione nella forma più decisa se la Turchia persistesse nelle sue scappatoie.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Roma, 12. (Ufficiale). — Il generale Caneva telegrafa che ieri alle 11,20 la bandiera italiana venne issata sul forte di Bu-Chemez al confine della nostra colonia con la reggenza di Tunisi.

Mentre un'azione dimostrativa imponente si svolgeva nelle acque di Zuara, dove ancora ieri le nostre forze navali con truppe da sbarco a bordo, permanevano, la mattina del giorno 10, all'alba, vincendo audacemente e brillantemente difficoltà nautiche e tecniche che forse mai furono affrontate da alcuno in simili imprese, e con così grosse forze, le nostre primo truppe prendevano terra nella penisoletta di Macabez, che rappresentava la base e la garanzia sicura dell'operazione.

A mezzogiorno il grosso delle forze era sbarcato e si sbarcavano i materiali, e l'occupazione era rafforzata sicuramente contro qualsiasi evento.

Con ciò era raggiunto in ogni caso lo scopo primo ed essenziale di assicurare una stazione alle nostre torpediniere, per l'assoluta repressione e prevenzione del contrabbando di armi da mare. Il comandante della spedizione contava di passare il seno di Macabez e por piede in terra ferma al forte turco di Bu-Chemez, nella notte successiva; ma lo stato del mare lo impediva.

Stamane invece, 11 aprile, alle ore 11, una compagnia di ascari eritrei e reparti di marinai, del genio e di guardie di finanza, riuscirono ad attraversare il seno di mare interposto fra la penisoletta e la costa, ed occuparono il forte di Bu-Chemez senza incontrare resistenza, innalzandovi la bandiera italiana.

Mentre si dava opera a stabilire le comunicazioni tra la penisola e la terraferma, attraverso il seno, il nemico era sempre trattenuto davanti a Zuara dalla nostra dimostrazione.

Un successivo telegramma dalle acque di Macabez dice che continua lo sbarco dei materiali con vento fresco di levante e che ieri sera un nucleo di nemici attaccò il forte di Bu-Chemez, subito respinto dagli ascari e dall'artiglieria delle navi. La notte passò poi tranquilla.

Tripoli, 12 (ore 12,10). — Questa notte alcuni piccoli gruppi di arabi si avvicinarono ad Ain Zara e a Gargaresc e spararono qualche centinaio di colpi innocui. Ain Zara non rispose. Gargaresc rispose con una trentina di colpi di fucile e gli arabi si dileguarono lasciando sul terreno un morto col relativo fucile Martini.

Tripoli, 12 (ore 23,40). — I nostri due dirigibili viaggiarono oggi da Tripoli a Bu-Chemez e di là tornarono, rimanendo in aria oltre 12 ore. Essi si rifornirono di benzina da una delle navi che incrociano davanti a Soara.

Bengasi, 12. — Nessuna novità.

Derna, 12. — Da voci che circolano all'interno, parrebbe che regolari turchi e beduini assoldati regolarmente, che avevano finora campo intorno a Tobruk, siano per spostarsi verso Bomba, a cagione della mancanza di acqua.

Notizie ed informazioni.

Londra, 13. — Il *Times* ha da Pietroburgo in data di ieri: Si annuncia ufficialmente che gli ambasciatori delle cinque grandi potenze hanno fatto oggi a Costantinopoli il passo collettivo chiedendo alla Turchia le condizioni alle quali sarebbe disposta a concludere la pace con l'Italia.

CRONACA ARTISTICA

A SANTA CECILIA.

Il concerto di musica italiana dei secoli XVI e XVII, diretto dal maestro Giovanni Tebaldini, non attrasse ieri gran pubblico nella bella sala della R. Accademia musicale. Si vedevano però in essa tutte le personalità musicali più note della cittadinanza, le quali prevedevano tutto l'interesse che doveva destare nei cultori della buona musica, l'esecuzione di pezzi sinfonici dei maestri dei passati secoli, eseguita oggi da valenti artisti e dilettanti.

Nocquero pure al risultato del concerto il gran ritardo con cui principiò ed i lunghi intervalli fra un numero e l'altro del programma, che stancarono l'uditorio, onde molti abbandonarono la sala prima il concerto, - dal cui programma fu anche tolto un numero - fosse che terminato.

È tuttavia l'idea geniale del maestro Tebaldini meritava migliore successo ed accoglienza dal pubblico, da lui chiamato a paragonare quel che si faceva con quello che si fa. Certo i gusti sono cambiati ed oggi si trova scialba e monotona la musica delicata e fine del passato; manca la grandiosità solenne orchestrale di oggi, ma invece è maggiore la melodia semplice dei tempi che furono è che ieri poterono ben gustare coloro che si decisero di affrontare il programma messo insieme dal Tebaldini.

Si eseguirono le *Laudi spirituali* di Giovanni Animuccia nato nel 1500; due *mottetti* a 6 voci di Pier Luigi da Palestrina nato nel 1591; la *Rappresentazione di anima e di corpo* dell'*Emilio de' Cavalieri*, nato verso il 1530. Questo semplice ed armonioso pezzo musicale eseguito splendidamente dall'illustse baritono comm. Giuseppe Kaschmann (*corpo*) e dalla valentissima soprana sig.na Raisa Burstein (*anima*) fu il vero successo del concerto, provocando ai valorosi interpreti grandissimi applausi.

Chiusero il concerto i frammenti — *L'incoronazione di Poppea* del Claudio Monteverdi nato a Cremona nel 1501.

In fine al Tebaldini l'uditorio fece una vera ovazione.

LXXXI ESPOSIZIONE ARTISTICA.

Si accentua sempre più il successo di questa Esposizione e la media dei visitatori della mostra in via Nazionale, tanto italiani che stranieri, si mantiene sempre elevatamente costante e le vendite si seguono senza interruzione e per somme sempre più cospicue.

Nella settimana corrente, vennero acquistate le seguenti opere: Kalnikoff, G., « La piena del Don »; « Nella villa Borghese »; « Sulla villa Borghese »; dall'on. Leonardi marchese di Villacortese — Berardi R.: « Vasi di ceramica »; « A gran fuoco » dal conte Kanasky — Delleani L.: « Lago Mucrone » — Kalmikoff G.: « La sera sul lago »— Cancelliere Raffaele: « Vaso con piccioni » dall'ing. Lanino Pietro — Bentivenga Vincenzo: « Fanciulla al vento » dalla contessa F. Macchi.

Il Consiglio direttivo dalla mostra, intanto, va studiando il modo più degno per dare all'esposizione una vita sempre più varia ed animata. E si può fin da ora annunciare una grande festa a totale beneficio delle famiglie dei morti e dei feriti nella nostra guerra d'Africa.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto ieri, in privata udienza, il prof. Samuele Bernheim, di Parigi, presidente dell'Opera contro la tubercolosi umana.

S. M. si interessò vivamente alla esposizione che il dotto e filantropo francese fece del funzionamento dell'Opera antitubercolotica in Francia; ed ebbe parole di plauso e d'incoraggiamento per l'umanitaria istituzione.

S. E. De Seta. — Ieri S. E. il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici De Seta, accompagnato dagli on. deputati Niccolini e Chiozzi, dal presidente della Deputazione provinciale, Melli, dal prefetto di Ferrara, e da molte altre autorità del comune e della provincia, ha visitato le grandiose bonifiche ferraresi.

Nel nuovo comune Principessa Jolanda è stato offerto all'on. De Seta e agli altri intervenuti una colazione.

Alla fine di essa l'on. De Seta ha ringraziato vivamente per le splendide accoglienze ricevute, bene augurando alla prosperità ed all'avvenire delle terre redente dal lavoro.

Sono stati fatti brindisi a S. M. il Re, alla principessa Jolanda ed ai prodi combattenti in Libia.

In Campidoglio. — La seduta del Consiglio comunale si tenne iersera sotto la presidenza dell'assessore prof. Ballori che commemorò con nobili, degne parole Giovanni Pascoli e diede lettura del telegramma inviato alla famiglia dell'estinto poeta esprimendo le condoglianze di Roma.

Date alcune comunicazioni e nominate alcune commissioni, venne approvata la proposta relativa alle varianti nei lavori stradali intorno ad un edificio scolastico sul Lungotevere Pier Leoni.

Venne pure approvata la proposta relativa al regolamento speciale per l'azienda elettrica municipale.

Alle 23 la seduta pubblica venne tolta e il Consiglio si riunì in seduta segreta.

Per la flotta aerea. — Continua l'entusiasmo e la nobile prodigalità per la formazione di una flotta da aereoplani destinata a servizio della patria italiana. A San Paulo (Brasile) ventotto italiani di quella colonia hanno sottoscritto centomila lire, che hanno rimesso al console d'Italia, per offrire cinque aeroplani all'esercito italiano.

Congressi. — Il congresso di dermatologia ha chiuso ieri le importanti sue sedute con una manifestazione internazionale di riconoscenza e simpatia all'Italia.

Il presidente prof. De Amicis, con felicissimo discorso, ringraziò i congressisti.

La riunione si sciolse al grido: « Viva l'Italia! ».

Iersera i congressisti si riunirono a banchetto, in numero di oltre duecento, al Grand'Hôtel. Allo champagne parlò primo l'on. De Amicis che rivolse alla fine un pensiero a S. M. il Re, nel cui nome e sotto i cui auspici fu aperto il congresso, ed invitò i presenti a brindare all'Augusta persona del Sovrano astro fulgido della gente italica, rappresentante la sintesi di tutte le virtù della nazione: « Viva il Re! Viva Casa Savoia! ». Un lungo e clamoroso applauso salutò il discorso del presidente e i congressisti, in piedi, gridarono: « Viva il Re! ».

Numerosi altri brindisi vennero pronunziati.

*** Il congresso universitario ha tenuto ieri due sedute continuando la discussione del tema « Ordinamento didattico universitario » e svolgendo quello sugli « Esami ».

Stamane il congresso proseguì nella trattazione dei temi.

*** Come annunziammo, iermattina si è inaugurato in Roma il congresso annuale della Società degli agricoltori italiani che quest'anno ha una importanza speciale.

La sala era gremita di un pubblico composto dei più autorevoli parlamentari agrari italiani tra cui notavansi l'on. Luigi Luzzatti, l'on. Torrigiani rappresentante del consorzio agrario di Parma, gli onorevoli Faina, Manassei, Frascara, Rava, Maraini, Ciacci, Poggi, Cefaly, Gazzelli.

Il comm. Moreschi rappresentava il ministro d'agricoltura, industria e commercio.

L'on. Ottavi pronunziò il discorso di circostanza.

Il prof. Ballori, quale rappresentante il municipio, portò il saluto di Roma al Congresso.

Vennero subito aperti i lavori.

Nel pomeriggio il Congresso tenne una nuova seduta.

Associazione della stampa. — La conferenza sul tema: « L'Italia a Tripoli dopo la conquista », dal chiaro prof. Arcangelo Ghisleri tenuta iersera all'Associazione della stampa di Roma, ebbe il meritato successo che il nome del conferenziere, l'importanza e la attualità del tema garantivano.

Un pubblico numeroso, elettissimo gremiva il vasto salone e applaudì ripetutamente il conferenziere e coronò la chiusa della conferenza con una viva ovazione.

Conferenza. — Invitato dal Sindacato della stampa periodica italiana, l'on. Alfredo Baccelli ha tenuto ieri nella grande sala della Società degli artisti e patriottica in Milano, una conferenza sulla « Poesia delle alpi ».

La sala era affollata di tutte le notabilità artistiche politiche e mondane della città.

Alfredo Baccelli ha fatto una poetica descrizione della bellezza delle Alpi, ha parlato dell'Alpinismo, e ha ricordato tipi e figure. Egli ha fatto intendere il sentimento della montagna e la idealità che suscita. Ha rievocato molti poeti delle Alpi, fra cui il Longfellow, Victor Hugo, il Carducci e ha chiuso con alate parole sulla benefica influenza della montagna sullo spirito.

La conferenza, spesso interrotta da approvazioni, fu infine lungamente e vivamente applaudita.

*** A Torino, iersera, nel salone della Camera di commercio il pubblicista Riccardo Artuffo ha tenuto una conferenza dal titolo: « Guerra e pace nei cieli ».

La sala era affollatissima di pubblico, fra cui numerosi ufficiali di tutte le armi e molte signore, che ha seguito attentamente la conferenza applaudendo calorosamente ai punti più salienti.

Assistevano le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Genova e la duchessa vedova di Aosta che giunsero in automobile accompagnati dal seguito e ricevuti dall'on. Montù, dal generale Brusati, comandante il corpo d'armata, dal generale Segato e da altre autorità.

I principi hanno vivamente complimentato l'oratore.

I giurati. — Il sindaco di Roma notifica a tutti coloro che sono compresi in una delle categorie designate dalla legge sul riordinamento dei giurati, che debbono inscriversi non più tardi del

mese, di luglio, nel registro che sarà tenuto dalla direzione dell'ufficio comunale di statistica in via Poli, 54.

Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 15.

Marina mercantile. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd sabaudo, è giunto a Genova da Buenos Aires. — L'*Ancona*, della Società Italia, ha proseguito da Napoli per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MOBILE, 11. — Il capitano di un vapore riferisce che una eruzione del vulcano Chiriqui, nello Stato di Panama, ha distrutto parecchi villaggi indiani e che vi sarebbero parecchie migliaia di morti.

PIETROBURGO, 11. — I giornali annunciano che, in seguito alla istituzione del protettorato francese al Marocco, la legazione russa a Tangeri sarà trasformata in Consolato generale.

BERLINO, 11. — La *Vossische Zeitung* dice di sapere da fonte bene informata che la notizia pubblicata ieri dalla *Neue Freie Presse* sul preteso rinnovamento della Triplice è prematura. Considerando che il trattato dura ancora per lungo tempo, le potenze alleate non hanno avuto finora alcuna occasione di occuparsi del suo rinnovamento.

CHOI (Persia), 11. — Il generale turco Drehapir Pascià è qui giunto.

In una visita ufficiale fatta all'ambasciatore di Russia, egli ha dichiarato che il suo Governo lo ha incaricato di dissipare i malintesi sorti a proposito della questione turco-persiana.

Le misure prese dalla Turchia hanno in modo inatteso suscitato la diffidenza della Russia, ma sta il fatto che la Turchia non può nutrire alcun disegno ostile contro la sua potente vicina. La migliore prova ne è la poca importanza dei preparativi fatti dalla Turchia nel territorio occupato da essa; tali misure non hanno altro scopo che di tutelare il prestigio ottomano.

PARIGI, 12. — Stamane, alle 8, in via di Lione, è avvenuta una violenta esplosione nell'interno di un automobile pubblico, che ha fatto saltare in aria la carrozzeria, i cui pezzi sono stati lanciati a grande distanza.

Lo *chauffeur* è gravemente ferito; un passante è pure ferito.

BUDAPEST, 12. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori.

I membri del partito di Justh ricominciano l'ostruzionismo contro il progetto di legge militare.

COSTANTINOPOLI, 12. — L'inumazione del feretro di Kopassis Effendi, principe di Samo, ha avuto luogo con gran pompa alla presenza dei rappresentanti del Sultano, del Governo e della diplomazia, e di numeroso pubblico.

NIZZA, 12. — Stamane con un sole splendido sono cominciate le feste franco-inglesi di Nizza. La folla è numerosissima, specialmente alla passeggiata degli inglesi, ove ha luogo la rivista delle truppe.

Alle 10, il presidente del Consiglio, Poincaré, l'ambasciatore d'Inghilterra, sir Francis Bertie, ed i ministri Delcassé e Millerand hanno preso posto nella tribuna ufficiale; una tribuna speciale è riservata ai sovrani e ai membri delle famiglie regnanti presenti a Nizza. In essa hanno preso posto il Re di Svezia, la granduchessa di Sassonia-Coburgo-Gotha, le quattro principesse di Hohenlohe Langenburg, il granduca Sergio di Russia, il granduca Michele e il granduca Giorgio, genero del Re di Grecia, la granduchessa Anastasia di Meklemburgo; il principe Filippo di Sassonia-Coburgo-Gotha, fratello del Re dei bulgari, il granduca Pietro, genero del Re del Montenegro, il principe di Monaco.

La sfilata comincia col corpo di sbarco dei marinai inglesi. I ministri, in piedi, salutano al loro passaggio. Sfilano quindi i marinai francesi.

Il Re di Svezia e i membri delle famiglie regnanti seguono con molto interesse i movimenti delle truppe.

Frattanto le navi della divisione navale del Mediterraneo sfilano a qualche centinaia di metri dalla riva. Lo spettacolo è grandioso.

Durante la sfilata delle truppe a Nizza un monoplano vola sopra la baia.

Parecchi monoplani lo seguono subito. I piloti salutano col berretto i personaggi ufficiali.

Alle 11 la sfilata è terminata. I personaggi ufficiali si recano alla prefettura.

La squadra inglese salperà domenica mattina per Malta.

NIZZA, 12. — Oggi ha avuto luogo la inaugurazione del monumento alla Regina Vittoria d'Inghilterra.

Il sindaco di Nizza, Sauvan, ha pronunciato un discorso ricordando i vari soggiorni fatti a Nizza della Regina Vittoria, la cui memoria è sempre venerata dalla popolazione nizzarda.

L'ambasciatore d'Inghilterra dopo aver accennato alla accoglienza eccezionalmente cordiale che è stata sempre fatta alla Regina, ha detto che Re Giorgio vede nell'intervento del presidente del Consiglio, Poincaré, un nuovo attestato della venerazione che la Francia ha sempre avuto per la Regina Vittoria.

L'ambasciatore ha concluso dicendo che la cerimonia di oggi costituisce una nuova prova dei vincoli di amicizia che uniscono felicemente la Francia e l'Inghilterra.

Ha preso quindi la parola il presidente del Consiglio Poincaré, il quale ha rievocato la vita e il regno della Regina Vittoria ed ha poi ricordato le relazioni della Regina con la Francia.

Poincaré ha soggiunto che la Regina Vittoria, portando il suo contributo all'opera della diplomazia britannica, ha potuto constatare che le parentele e le alleanze le avevano assicurato numerose amicizie con le famiglie regnanti.

Col procedere degli anni la Regina Vittoria potè vedere che le sue funzioni regali, di cui, nella sua giovinezza, aveva provato tanto timore, le procurarono negli ultimi giorni emozioni quasi soprannaturali e gioie quasi divine. Essa non è tuttavia vissuta abbastanza, ha detto Poincaré, per poter assistere alla riconciliazione delle valorose razze che si erano combattute l'una con l'altra nell'Africa australe.

Poincaré ha concluso dicendo che la Regina Vittoria ha offerto al mondo intero l'esempio di tutte le virtù private e che nei paesi ove ella soggiornò seppe guadagnarsi le simpatie popolari.

LONDRA, 12. — Un *memorandum* del Governo sulla aviazione navale e militare dice che il Governo si interessa alle condizioni, che gli sono state fatte presenti, della navigazione aerea in Inghilterra, paragonata coi progressi delle altre grandi potenze navali e militari.

L'efficacia degli aeroplani nelle ricognizioni militari è stata dimostrata così dalle manovre all'estero come dalla guerra vera in Tripolitania.

NIZZA, 12. — Stasera, alla prefettura, ha avuto luogo un pranzo.

Il presidente del Consiglio, Poincaré, ha pronunziato un brindisi, nel quale ha affermato che l'intesa dei popoli francese ed inglese trova in questa prima giornata una nuova consacrazione nel sentimento pubblico. Egli ha ringraziato per la loro presenza l'ambasciatore inglese e la squadra britannica.

Ha terminato bevendo a nome del Governo e della nazione francese, ai Sovrani inglesi, alla famiglia reale e alla nobile nazione inglese, vicina ed amica.

NEW YORK, 12. — Su 25.000 macchinisti di 50 linee ferroviarie ad est di Chicago, 23.005 si sono dichiarati favorevoli allo sciopero se con le nuove trattative non otterranno gli aumenti di salario richiesti.

LONDRA, 12. — Il Governo nel *memorandum* presentato alla Camera dei comuni sull'aviazione militare, si dichiara impressionato dei grandi progressi fatti in tale campo delle altre nazioni. La Gran Bretagna non deve restare indietro ad esse.

Il *memorandum* contiene le grandi linee del progetto presentato il 4 marzo sulla navigazione aerea. Il corpo aeronautico prende, in virtù di una concessione speciale del Sovrano, il nome di « Reale corpo volante ».

Oltre alla scuola centrale di aviazione a Salisbury Plain vi sarà

provvisoriamente ad East Church una scuola navale di aeronautica.

Il *memorandum* dice che l'aviazione navale profitterà largamente dei risultati dell'esperienza che si farà con gli idroplani. Il Governo crede che un gran numero di aeronauti diplomati in Inghilterra potranno essere ammessi nella riserva, che sarà chiamata a servire su tutti i punti della terra.

Il progetto contiene provvedimenti atti ad interessare i privati a cooperare con lo Stato. Il caro prezzo dei dirigibili rigidi è assolutamente sproporzionato con l'utilità loro per la marina. Tuttavia il Governo seguirà attentamente quanto faranno le marine estere in materia di dirigibili.

Verranno proseguiti intanto gli esperimenti di dirigibili per l'esercito.

NIZZA, 12. — Rispondendo al presidente del Consiglio e ministro degli esteri, l'ambasciatore d'Inghilterra Bertie ha ringraziato il presidente del suo brindisi in onore del Re d'Inghilterra e gli ha espresso la sua riconoscenza per l'eloquente discorso pronunziato nel pomeriggio in memoria della Regina Vittoria, discorso che sarà altamente apprezzato dal Re e da tutta la famiglia reale.

L'ambasciatore ha ringraziato pure per l'ospitalità e per le prove di amicizia di cui i marinai inglesi sono stati oggetto a Nizza.

Ha terminato alzando il bicchiere in onore del presidente della Repubblica Fallières e della nazione francese, vicina ed amica della nazione inglese.

SHANGHAI, 13. — Nel centro della città di Nan-King è avvenuto un ammutinamento fra le reclute, le quali hanno saccheggiato case e negozi e hanno incendiato alcuni edifici.

I soldati della regione di Canton hanno circondato gli ammutinati, li hanno ridotti all'impotenza e hanno preso loro la maggior parte del bottino.

Nessuno straniero è rimasto ferito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

12 aprile 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	758.35
Termometro centigrado al nord	16.6
Tensione del vapore, in mm.	6.40
Umidità relativa, in centesimi	46
Vento, direzione	S
Velocità in km.	8
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	17.2
Temperatura minima	10.0
Pioggia in mm.	—

12 aprile 1912.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Gran Bretagna, minima di 750 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito, fino a 4 mm. sulle Marche, Toscana, Puglie e Calabria; temperatura irregolarmente variata in Lombardia e isole; alcuni venti forti del 2° e 3° quadrante nel medio versante Adriatico; qualche pioggerella in Campania.

Barometro: massimo a 765 in Calabria e Sicilia, minimo a 759 sul Veneto.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente sulla Val Padana tra sud e levante altrove; cielo nuvoloso al centro e Sardegna con qualche pioggia, prevalentemente vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 aprile 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	15 0	9 8
Genova	coperto	mosso	17 0	10 9
Spezia	coperto	legg. mosso	15 0	8 2
Cuneo	1/4 coperto	—	16 1	6 3
Torino	1/4 coperto	—	15 2	4 0
Alessandria	1/4 coperto	—	17 1	6 4
Novara	sereno	—	21 8	8 2
Domodossola	sereno	—	17 9	0 9
Pavia	3/4 coperto	—	17 8	1 9
Milano	1/2 coperto	—	18 3	5 8
Como	sereno	—	17 2	5 2
Sondrio	sereno	—	15 0	4 0
Bergamo	1/4 coperto	—	14 0	6 4
Brescia	1/4 coperto	—	15 7	4 4
Cremona	1/4 coperto	—	16 9	5 4
Mantova	sereno	—	14 8	2 4
Verona	sereno	—	15 2	4 9
Belluno	sereno	—	13 2	3 1
Udine	1/2 coperto	—	13 9	6 8
Treviso	1/4 coperto	—	14 9	5 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	12 4	7 2
Padova	sereno	[illegible]	13 0	4 4
Rovigo	sereno	—	15 4	4 7
Piacenza	1/2 coperto	—	15 9	5 0
Parma	sereno	—	16 4	7 2
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	15 2	6 6
Modena	1/2 coperto	—	15 6	5 9
Ferrara	sereno	—	13 6	5 7
Bologna	sereno	—	14 8	9 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	13 8	4 0
Pesaro	sereno	calmo	14 0	4 8
Ancona	sereno	calmo	13 8	8 1
Urbino	1/4 coperto	—	10 3	6 0
Macerata	1/4 coperto	—	14 3	6 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	12 5	6 5
Camerino	coperto	—	12 7	6 1
Lucca	coperto	—	16 8	7 6
Pisa	1/4 coperto	—	17 6	6 0
Livorno	1/4 coperto	mosso	17 0	8 8
Firenze	1/2 coperto	—	17 0	6 7
Arezzo	1/2 coperto	—	14 6	6 2
Siena	1/4 coperto	—	13 1	7 9
Grosseto	1/2 coperto	—	18 1	6 2
Roma	3/4 coperto	—	17 2	10 0
Teramo	1/4 coperto	—	17 0	5 0
Chieti	sereno	—	12 0	5 0
Aquila	1/2 coperto	—	14 2	5 7
Agnone	1/4 coperto	—	10 7	8 6
Foggia	1/4 coperto	—	17 3	1 0
Bari	1/2 coperto	calmo	15 0	8 2
Lecce	3/4 coperto	—	18 2	8 0
Caserta	coperto	—	13 5	9 5
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	14 3	7 6
Benevento	coperto	—	14 7	7 8
Avellino	coperto	—	11 0	4 1
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	9 8	3 6
Cosenza	sereno	—	15 0	4 5
Tiriolo	sereno	—	13 0	4 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	legg. mosso	17 0	11 7
Palermo	sereno	calmo	20 1	5 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 2	9 1
Caltanissetta	sereno		13 3	10 2
Messina	sereno	calmo	16 6	9 0
Catania	1/4 coperto	calmo	17 2	10 2
Siracusa	sereno	calmo	19 7	7 0
Cagliari	sereno	calmo	16 0	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	14 2	7 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*